



ANNA MARIA PRINA

CARRIERA

Artista milanese, diplomata alla Scuola di ballo del Teatro alla Scala sotto la direzione di Esmée Bulnes, inizia la sua carriera nel 1960 entrando nel Corpo di ballo scaligero. Danza i principali ruoli solistici del repertorio classico, neo-classico e contemporaneo, nelle coreografie dei più importanti artisti fra i quali Leonid Massine, Frederick Ashton, George Balanchine, John Cranko, Roland Petit, Rudolf Nureyev.

A soli 20 anni viene selezionata per partecipare al primo scambio culturale con il Teatro Bolshoi di Mosca, tempio mondiale della danza. Qui prosegue la sua formazione artistica perfezionandosi per due anni con insegnanti del calibro di Asaf Messerer, Elizaveta Gert, Marina Semyonova, Yuri Grigorovich.

L'incontro con il balletto e la didattica russi influisce grandemente sulla sua crescita professionale. Sia a Mosca sia al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo la Prina ha l'occasione di seguire corsi di perfezionamento per insegnanti.

Nel 1974 il Sovrintendente del Teatro alla Scala Paolo Grassi la chiama alla Direzione della Scuola di ballo, dove insegnerà anche classico e repertorio.

Per trentadue anni consecutivi Anna Maria Prina dirige l'istituzione scaligera, apportando determinanti cambiamenti alla didattica e rivoluzionando metodi con sguardo innovativo.

Per la Scuola della Scala mette a punto un "programma didattico in 8 anni": un manuale per insegnanti che consente una facile programmazione delle lezioni e del piano di studio per ogni

corso. Fra le altre innovazioni della Prina, l'inserimento della danza contemporanea (aggiunta al curriculum nel 1975!) e del Pilates, l'istituzione del primo Liceo Coreutico in Italia e l'introduzione del doppio Diploma in danza classico-accademica e in contemporanea. A lei si deve l'organizzazione del primo ciclo strutturato di corsi per insegnanti all'interno della Scuola scaligera (tuttora attivi), unitamente ai primi percorsi di formazione per pianisti accompagnatori. Istituisce il primo corso di Propedeutica alla danza (con ingresso selettivo), rivolto a ragazzi e ragazze dell'età di 9 anni che vogliono avvicinarsi alla disciplina.

Durante la sua direzione, Anna Maria Prina cura le coreografie per gli Spettacoli della Scuola di ballo - da lei ideati - e per le parti danzate di opere in scena al Teatro alla Scala e presso altri Teatri italiani e stranieri (*Anacreonte, Andrea Chénier, Un re in ascolto, Nozze di Figaro, Falstaff e Gioconda*).

A lei si deve la realizzazione dell'ambizioso progetto di una nuova sede per la Scuola di ballo scaligera, ottenuta grazie alla sponsorizzazione della Fondazione San Paolo di Torino. Inaugurata nel 1998, si trova in via Campolodigiano.

Sotto la sua direzione si formano ballerini quali Christian Fagetti, Mara Galeazzi, Marta Romagna, Mick Zeni e alcuni dei più grandi danzatori italiani del nostro tempo come Massimo Murru e Roberto Bolle.

Anna Maria Prina è stata abituale membro di giuria di importanti esami e concorsi, fra cui il Prix de Lausanne, il Concorso di Mosca, il Concorso Vaganova (San Pietroburgo), il Nagoya International Ballet Competition (Giappone), il Concorso Internazionale di Danza e coreografia a Beijing (Cina), il Premio internazionale MAB (Milano).

Appare sugli schermi italiani quando viene chiamata da Maria De Filippi come giudice speciale nella nota trasmissione televisiva *Amici*. Un'esperienza insolita ma appagante, che la vede accanto a colleghi come Roberto Fascilla e Stéphane Fournial.

La Prina prosegue il suo lavoro didattico-educativo come consulente e docente di danza classica e repertorio in stage e masterclass, in Italia e in Europa.

Torna sulle scene nel dicembre 2014, al Teatro Due di Parma, come protagonista dello spettacolo di teatro-danza *MADAME*: un atto unico sulla storia della sua vita, ideato e diretto dalla coreografa contemporanea Michela Lucenti.

Nel giugno 2016 è di nuovo in scena, al Teatro dell'Arte della Triennale di Milano, con lo spettacolo *3D (Design-Dance-Disability)*, con le coreografie di Stefania Ballone. Sul palco si esibiscono con lei i componenti della Compagnia Dreamtime (diversamente abili) e i solisti del Teatro alla Scala, Christian Fagetti ed Emanuela Montanari.

Dal 2018 è presente al concorso Novara Dance Experience come Presidente di giuria e docente per masterclass. Dal 2019 è giurato del Concorso internazionale Rudolf Nureyev (Rimini), patrocinato dalla Fondazione Nureyev.

A maggio del 2020, in pieno lockdown, riceve l'invito a partecipare al progetto globale ideato dal compositore israeliano Yuval Vital e curato da Stefania Ballone: *Human signs*, una narrazione corale in rete per danza e voce.

Attualmente nota con l'appellativo di "Signora della Danza", Anna Maria Prina si dedica con intramontabile passione alla diffusione della Cultura della Danza e al sostegno dei giovani danzatori italiani e offre il suo contributo personale e professionale a magazine online di settore, fra cui Dance Hall News.

PREMI E RICONOSCIMENTI

Per la sua meritoria attività nel campo della danza riceve numerosi premi e riconoscimenti, fra i quali il Premio Positano, il Premio delle Muse, la Maschera d'Argento e nel 2018 la Civica Benemerita della città - conferita dal Sindaco di Milano - "per la sua carriera di danzatrice e impegno nella formazione di danzatori".

PUBBLICAZIONI

Traduce dal russo manuali di danza classica, fra cui il basilare testo di Nadejda Basarova, sua insegnante alla Scuola Vaganova di San Pietroburgo.

Pubblica in italiano tre volumi di metodologia didattica della danza classico-accademica, poi tradotti in francese.

Collabora con testi sulla danza per enciclopedie, case editrici e riviste.